



PROVINCIA DI SAVONA



Gruppo Consiliare

GRUPPO DI PIETRO – ITALIA DEI VALORI



Prot. n.

Prec. n.

(citare nella risposta)

Classifica 010.003.005/11(2004)

Savona, 19/04/2011

Al Sig. Presidente del
Consiglio Provinciale

Stefano Parodi

Al Sig. Presidente della Provincia

Angelo Vaccarezza

Al Sig. Assessore all'Ambiente

Paolo Marson

p.c. Al Segretario Provinciale

Oggetto: interpellanza relativa alla bonifica del sito ex – Acna di Cengio.

Il sottoscritto consigliere provinciale Marco Caviglione, Presidente del gruppo Di Pietro-Italia dei Valori:

CONSIDERATO che recentemente la Commissione Europea per l'ambiente ha inviato al nostro Governo un parere motivato a proposito della bonifica del sito ex-Acna, secondo il quale l'Italia non ha provato in modo convincente di avere ottemperato agli obblighi relativi alla tutela della salute umana e ambientale, poichè il nostro paese avrebbe autorizzato il progetto di risanamento del sito senza prima effettuare una valutazione dell'impatto ambientale(V.I.A.);

VISTO che questo parere della Commissione smentisce le dichiarazioni del ministro dell'ambiente che lo scorso ottobre, incontrando a Cengio i governatori di Liguria e Piemonte, presente anche il Presidente della provincia di Savona, aveva sostenuto che la bonifica dell'area inquinata, fiume Bormida compreso, era stata portata definitivamente a termine, dopo la chiusura dell'industria chimica avvenuta nel 1999, in contrasto con i timori manifestati dagli ambientalisti;

DATO che già nell'ottobre del 2009 la stessa Commissione europea aveva inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora(procedura d'infrazione), nella quale sottolineava la necessità di assicurare che progetti di questo tipo, potenzialmente pericolosi, siano autorizzati, eseguiti e monitorati nel pieno rispetto della direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale e della direttiva sulle discariche di rifiuti pericolosi;

POICHE' dall'emissione del parere motivato di Bruxelles, Roma ha 2 mesi di tempo per fornire una risposta soddisfacente su cosa nel sito ex-Acna è stato fatto e in che modo, pena l'invio da Bruxelles delle carte direttamente alla Corte europea di giustizia per un procedimento giudiziario di infrazione;

STABILITO che viene prima di ogni altra cosa il diritto delle popolazioni locali ad esigere la completa verità sull'andamento e sull'esito di operazioni delicate di questo tipo così impattanti per la salute umana e dell'ambiente, dopo aver sofferto per oltre un secolo le terribili



PROVINCIA DI SAVONA



Gruppo Consiliare

GRUPPO DI PIETRO – ITALIA DEI VALORI

conseguenze dell'attività inquinante dell'Acna, la quale aveva scaricato anche a distanza, in particolare in discariche del napoletano, i suoi pericolosissimi rifiuti tossici;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte ha chiesto compatta, maggioranza ed opposizione unite, al governo di cercare di vederci chiaro nella vicenda della bonifica e di avviare una procedura di risarcimento alle locali popolazioni piemontesi per procurato danno ambientale, dimostrando così di avere a cuore la salute dei propri cittadini

INTERPELLA

il Presidente e la Giunta Provinciale per conoscere:

- quali iniziative quali iniziative intenda avviare urgentemente, o quali ha già avviato, per chiarire definitivamente il tipo e le modalità di operazioni di bonifica effettuate ed eventuali errori od omissioni nel loro svolgimento, individuandone le responsabilità.

Il Consigliere provinciale
(Marco Caviglione)